



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

terra trentina

Periodico trimestrale della
Provincia autonoma di Trento

settembre 2020
nr. 3 anno LXV

AGRICOLTURA • AMBIENTE • TECNICA • TURISMO RURALE

trentinoagricoltura.it

Scegli con il cuore.

 *resi*
mittente
TRENTO CDM

postatarget
magazine
NAZ/220/2008
Posteitaliane

Flavescenza dorata e legno nero

di Alberto Gelmetti, Franca Ghidoni, Bruno Mattè, Michele Margoni, Flavio Mattedi, Francesco Penner, Roberta Cainelli, Maurizio Bottura - FEM

Dai monitoraggi emerge come negli ultimi anni l'incidenza media di viti che mostrano sintomi di giallumi sia in aumento



Fig. 1: Stadio giovanile di *Scaphoideus titanus* di 4-5 mm di lunghezza

La Flavescenza dorata (FD) della vite, malattia epidemica causata da microrganismi parassiti denominati fitoplasmi, può avere effetti gravi sulla vegetazione e sulla produzione di uva: se non viene gestita tempestivamente; in determinate situazioni può diffondersi velocemente nel vigneto e comprometterne la produttività. Dall'arrivo di Flavescenza in Trentino, avvenuto nel 2001, il Centro Trasferimento Tecnologico FEM - su incarico dell'Ufficio Fitosanitario provinciale - segue l'evoluzione dei nuovi casi di piante sintomatiche attraverso la raccolta e l'analisi di campioni fogliari per la corretta identificazione della malattia. In provincia di Trento, infatti, dal 1988 è presente un'altra fitoplasmosi che si manifesta con gli stessi sintomi ma si diffonde in maniera diversa e non epidemica: il Legno nero (LN). Dai monitoraggi sul territorio emerge che negli ultimi anni l'incidenza media di viti che mostrano sintomi di giallumi (termine che raggruppa le due fito-

plasmosi) è in aumento (tab. 1) così come la quota di campioni positivi a Flavescenza dorata (fig. 2).

	2016	2017	2018	2019
Bassa Vallagarina	0,2	0,2	0,2	0,8
Alto Garda	0,1	0,2	0,3	1,0
Bleggio	0,3	0,6	0,1	0,4
Valle dei Laghi	0,0	0,1	0,1	0,1
Trento Sud-Val d'Adige	0,2	0,1	0,1	0,6
Trento	0,5	0,3	0,7	1,6
Trento Nord-Piana Rot.	0,1	0,1	0,1	0,4
Valsugana	0,6	0,5	0,6	3,5
Val di Cembra	0,0	0,1	0,0	0,2
Totale complessivo	0,2	0,2	0,2	0,7

Tab. 1: Risultati del monitoraggio delle piante con sintomi di fitoplasmosi eseguito, a campione, sulle varietà più coltivate nelle diverse zone (2019: controllati 340 ettari, 576 vigneti, 20 varietà).

Il Legno nero ha un'ampia diffusione sul territorio, soprattutto in vigneti di Chardonnay (81% dei casi) ma le manifestazioni gravi sono attualmente rare. Per quanto riguarda Flavescenza, i casi conclamati sono sempre più diffusi ed in alcune zone la malattia è in una fase epidemica; i vigneti seriamente colpiti sono legati ad alte popolazioni del principale insetto che trasmette la malattia, la cicalina *Scaphoideus titanus* (fig. 1). Come per il Legno nero la varietà più sensibile è Chardonnay, ma nel caso di Flavescenza dorata i casi riscontrati su altre varietà, anche a bacca rossa, sono maggiori.

Le situazioni più critiche si registrano quest'anno nel comune di Trento e nelle zone limitrofe, ma "scoppi epidemici" (per ora circoscritti) si stanno verificando in diversi distretti. Nel 2020, per la prima volta dalla comparsa della malattia in Trentino, si sono osservate manifestazioni precoci dei sintomi (fig. 3 e 4) già a partire dalla prima metà di maggio, con circa un mese in anticipo rispetto alla media delle ultime annate. I sintomi sono generalmente frutto delle infezioni avvenute nella stagione precedente e la loro comparsa in campo può avvenire in maniera scalare, interessando anche tutto il periodo vegetativo della vite.

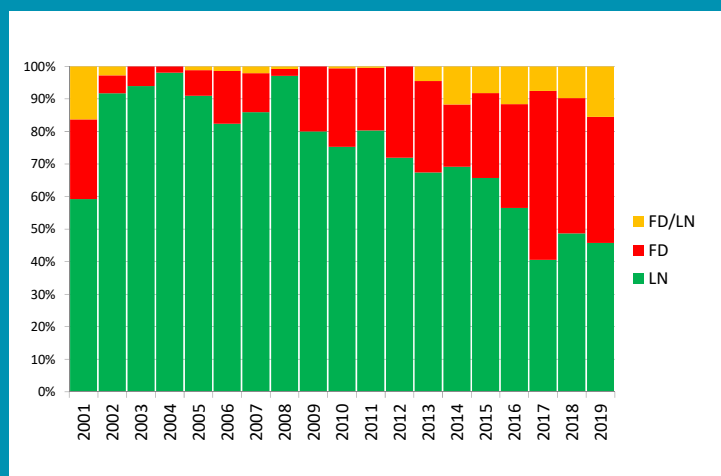


Fig. 2: Risultati del monitoraggio delle piante con sintomi di fitoplasmosi eseguito, a campione, sulle varietà più coltivate nelle diverse zone (2019: controllati 340 ettari, 576 vigneti, 20 varietà).

Le situazioni a più alto rischio sono, in generale, le zone dove coesistono i seguenti fattori: popolazioni molto alte dell'insetto vettore *S. titanus*, varietà coltivate sensibili alla fitoplasmosi e vigneti localizzati in distretti viticoli non omogenei (campi frammentati, zone urbanizzate, aree marginali).

Fig. 3: Sintomi precoci di Flavescenza dorata su Pinot grigio.





Fig. 4: Sintomi precoci di Flavescenza dorata su Pinot grigio.

Le sistematiche attività di monitoraggio effettuate da FEM sulla diffusione di *S. titanus* nei vigneti, hanno evidenziato per il 2019 e confermato per il 2020, un innalzamento significativo e generalizzato della densità di popolazione dell'insetto rispetto agli anni precedenti (fig. 5); i dati rilevati sul territorio documentano un'effettiva difficoltà nel contenimento dell'insetto vettore: se tali limiti erano già noti nella conduzione biologica, negli ultimi due anni anche gli insetticidi e le strategie utilizzate nella conduzione integrata hanno dimostrato risultati non del tutto soddisfacenti. In questa situazione trascurare i primi segnali di comparsa della malattia in vigneto può compromettere il contenimento e causare gravi danni. In tutti gli impianti è necessario da parte dei viticoltori un controllo costante durante la stagione ed una tempestiva eliminazione delle piante alla comparsa dei sintomi. La lotta contro *S. titanus* è una misura molto importante per limitare la diffusione di Flavescenza dorata: alla luce delle recenti criticità rilevate e per la fenologia dell'insetto che sta cambiando - determinando un prolungamento della sua presenza in campo - sono necessarie nuove strategie di contenimento (insetticidi, tecniche e tempistiche di applicazione, nuovi metodi) per evitare che manifestazioni gravi coinvolgano

rilevanti superfici a vigneto con consistenti danni economici per le aziende e per le cantine.

Per la guida al riconoscimento dei sintomi e dell'insetto vettore e per le indicazioni sui metodi di contenimento è possibile consultare il sito

fitoemergenze.fmach.it

Fig. 5: Risultati del monitoraggio primaverile del principale vettore di Flavescenza dorata (*S. titanus*) eseguito annualmente in tutte le aree vitate provinciali (6739 controlli totali).

